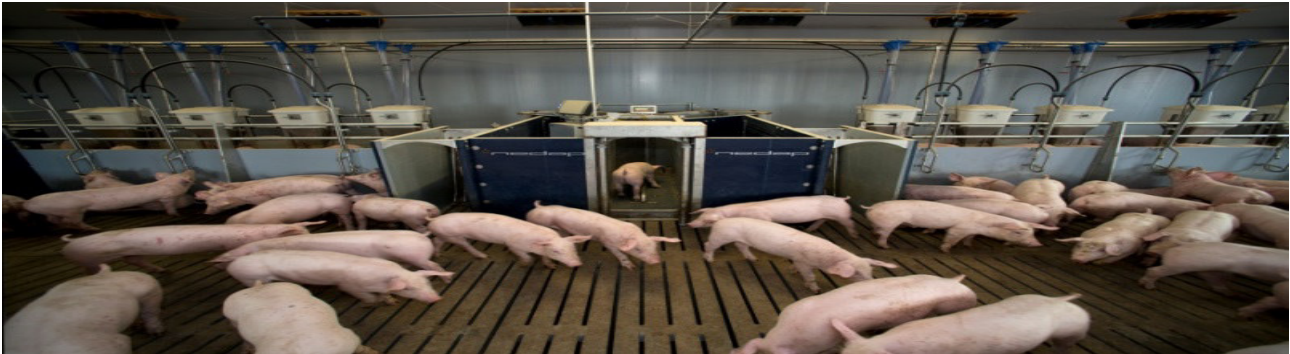


Trasformare il liquame in ammendante misto da utilizzare in agricoltura. Da problematica a risorsa.



Un basso investimento con la massima semplicità e sicurezza del processo.

Le deiezioni dei Vostri allevamenti, sono diventati un problema?

Eliminare gli effluenti suinicoli nelle moderne aziende zootecniche, porta a trattamenti sempre più impegnativi, sia per l'aspetto logistico (accumuli di liquame con lunghi tempi di permanenza), sia per quello economico, dal momento che gli eccessi di nitrati utilizzati rendono lo smaltimento dei

reflui sempre più oneroso.



La De.Co Engineering vuole illustrare una soluzione per la valorizzazione delle deiezioni suine già sperimentata con ottimi risultati presso alcune importanti aziende suinicole: il processo rende possibile realizzare in casa un ottimo ammendante misto, utilizzando le deiezioni dei propri animali.

Il trattamento si sviluppa all'interno di biotunnel a tenuta, dove viene inizialmente posta una matrice vegetale

(paglia e/o stocco di mais), che è parte integrante del processo, a questa fase segue quindi l'irrorazione del materiale in trattamento con il liquame ed un attivatore di fermentazione basato sull'utilizzo di un composto microbatterico specializzato naturale, non tossico, non pericoloso e non geneticamente modificato. Una volta avvenuto il rilascio delle deiezioni sul materiale, inizia

una fase di bioossidazione, che prevede l'insufflazione di aria dal basso verso l'alto, all'interno della cella ed una estrazione dell'aria esausta dalla parte superiore. Le arie estratte vengono biofiltrate e, una volta depurate da ogni traccia di odori ed inquinanti, vengono immesse in atmosfera, questo grazie ad una biofiltrazione naturale che la De.Co Engineering ha sviluppato negli anni con ottimi risultati.

Il ciclo di stabilizzazione ed igienizzazione ha una durata di circa 40 ÷ 60 giorni; durante il trattamento, un PLC registra in continuo le caratteristiche termiche della biomassa gestendo automaticamente il funzionamento dei ventilatori di insufflazione.

Nel trattamento, la matrice raggiunge temperature (oltre i 55°C) che inibiscono completamente le attività dei batteri patogeni sterilizzando il materiale; sono da evidenziare i bassi consumi e la ridotta rumorosità del sistema.



Una volta biostabilizzato e igienizzato, il materiale si presenta privo di muffe e di infestanti e può essere utilizzato in agricoltura come ammendante eliminando in questo modo i costi dello smaltimento dei liquami e mettendo a disposizione del gestore dell'impianto un fertilizzante che può essere facilmente stoccato per il suo utilizzo oppure commercializzato con altre aziende agricole.